

## Pediatri per un mondo possibile

Le generazioni future, a partire da quella dei bambini di oggi, potrebbero trovarsi a pagare l'attuale sconsiderata amministrazione delle risorse della terra. L'opinione pubblica, i genitori e gli stessi bambini dovrebbero esserne consapevoli e far sentire la loro voce, ma dovrebbero anche iniziare a fare la loro parte, per contribuire a un ambiente più sano, alla salute e al benessere della nostra e delle altre popolazioni.

Per queste ragioni un gruppo di pediatri italiani ha lanciato l'iniziativa *Pediatri per un mondo possibile* (PUMP): per dare alle famiglie un'informazione puntuale sui temi che riguardano l'ambiente e il futuro del mondo, e per proporre azioni educative anche piccole, ma con contenuti concreti.



### Le azioni proposte

- ✘ non sprecare l'acqua, l'energia, il cibo
- ✘ aver cura dell'ambiente intorno a noi, in casa e fuori
- ✘ promuovere un'alimentazione sana a base di prodotti effettivamente biologici
- ✘ privilegiare la mobilità a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici
- ✘ privilegiare i beni prodotti nel rispetto dei diritti umani
- ✘ sostenere il diritto all'educazione, alla salute e ad ambienti vivibili per i bambini che ne sono esclusi
- ✘ promuovere la conoscenza tra bambini e ragazzi di diverse nazionalità
- ✘ educare a relazioni basate sulla comunicazione e la non violenza



I pieghevoli  
possono essere  
scaricati e stampati  
all'indirizzo:  
<http://www.pensiero.it/ACP/>

In collaborazione con  
**Il Pensiero  
Scientifico  
Editore**  
[www.pensiero.it](http://www.pensiero.it)



L'acqua  
è un bene  
comune,  
è **preziosa**,  
non va  
sprecata,  
**tutti**  
devono  
averne  
abbastanza

Nel mondo quasi una persona su cinque **non ha accesso** all'acqua potabile e la situazione sembra destinata a peggiorare:

1/3 delle falde profonde è **inquinato** e secondo alcuni studi l'acqua dolce disponibile sarà esaurita nel 2100.

La situazione è particolarmente grave in Africa e in Medio Oriente, ma anche in Italia esistono molte zone dove l'accesso all'acqua non è garantito per tutto o per parte dell'anno.

Insomma l'acqua, una fonte insostituibile di vita assieme all'aria,

è un diritto **fondamentale**, oggi **negato** a centinaia di milioni di esseri umani.



## Le cause della scarsa disponibilità

Le tecniche di **agricoltura intensiva**, che richiedono grandi quantità di acqua e un uso massiccio di fertilizzanti e pesticidi, contribuiscono all'inquinamento, impoveriscono il suolo ed esauriscono le riserve.

In Italia poi si fa largo spreco di acqua potabile fornita dagli acquedotti pubblici, utilizzandola per irrigare le campagne o per uso industriale, e siamo al primo posto per gli usi domestici, con 250 litri al giorno per abitante. Inoltre le famiglie sono spinte a usare l'acqua minerale in commercio per il consumo individuale.

## Privatizzare un bene comune?



L'acqua è un **bene comune**, eppure la soluzione proposta in Italia e nel mondo è la privatizzazione della fornitura dell'acqua. Numerose grandi società multinazionali hanno iniziato cospicui investimenti nel settore dell'acqua, intravedendo la possibilità di grossi profitti.

Molte **aziende municipalizzate**, che nelle città gestiscono per il Comune acqua, luce, gas o altri servizi, si stanno trasformando in grandi società per azioni, che investono nel mercato mondiale.

L'accesso all'acqua, per lo meno alla quantità di acqua necessaria per i **bisogni essenziali**, dovrebbe essere un diritto, indipendente dalle risorse per l'acquisto. Privatizzare l'acqua e farla diventare come il petrolio non sembra essere una soluzione accettabile.

## Il business delle acque minerali

Negli ultimi anni si è assistito al diffondersi dell'uso delle acque cosiddette minerali: la pubblicità invoglia i consumatori all'acquisto delle diverse acque in commercio, magnificandone le proprietà.

In non pochi casi si tratta di **acqua di rubinetto** trattata per modificarne sapore e qualità chimiche, ma senza reale vantaggio per la salute e con un costo al consumatore che arriva ad essere 300 volte superiore a quello dell'acqua di rubinetto.

A dispetto della varietà di marche, poche grandi multinazionali si contendono il mercato mondiale delle acque minerali. Tra l'altro questo produce conseguenze negative per l'ambiente, perché le bottiglie di plastica richiedono energia per essere prodotte e riciclate e, nei casi peggiori, vanno a ingrossare le **montagne di rifiuti** che già ci circondano.



## Per evitare sprechi... in casa

- ✘ evitare di sprecare acqua in casa, non risolve il problema della sua carenza, ma è comunque una buona abitudine all'idea che l'acqua è un bene prezioso da risparmiare
- ✘ nelle case, nei condomini e negli edifici pubblici, dovrebbero diventare di uso generalizzato i sistemi che garantiscono un riutilizzo differenziato delle acque con la doppia canalizzazione (acqua potabile e non)
- ✘ per favorire una diminuzione dei consumi anche lo sciacquone a doppio comando per il wc consente un discreto risparmio, a patto di ricordarsi di usarlo
- ✘ per innaffiare le piante dei vostri balconi usare l'acqua di lavaggio delle verdure



## Per evitare sprechi... nelle comunità



- ✘ il Comitato Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua da anni si batte perché l'acqua sia considerata un bene comune
- ✘ il Contratto si propone di promuovere la conoscenza del pubblico sul problema dell'acqua e ne propone una gestione più equa
- ✘ il Contratto propone il finanziamento pubblico di 40 litri al giorno pro capite per uso domestico, e che l'utilizzo al di là di questo limite sia pagato su basi progressive, dipendendo dall'uso
- ✘ il Contratto propone inoltre il principio per cui chi inquina debba essere responsabile di fronte alla legge

## Per evitare sprechi... a tavola

- ✘ se l'acqua del vostro acquedotto è sicura (lo è sempre, con poche eccezioni) e buona (in qualche caso la clorazione la rende poco gradevole) non c'è motivo di usare l'acqua minerale in commercio
- ✘ privilegiare i prodotti agricoli da cultura biologica contribuisce a preservare l'ambiente: richiedono molta meno acqua dell'agricoltura intensiva